

10

domande a

**REZZA E
MASTRELLA**

Lui è autore e performer, lei crea gli habitat scenici. Antonio Rezza e Flavia Mastrella non amano essere distinti. Li tratteremo quindi come un'unica persona. Dopo la replica di Anelante (ore 21), stasera saranno festeggiati dal loro pubblico al Teatro Vascello per il Leone d'Oro ricevuto quest'estate alla Biennale Teatro di Venezia.

Ancora emozionati?

«Felici. Non ci aspettavamo il Leone d'Oro. Siamo sempre stati così indipendenti».

Cosa c'è di "involontario" nel vostro teatro?

«Non sappiamo mai niente prima dello spettacolo. E spesso neanche dopo».

In realtà siete maniaci della forma.

«Siamo tecnici. E onesti verso il pubblico».

In Anelante tutto si trasforma.

«E' così che funziona la creazione, specialmente la nostra».

Siete stati una coppia anche nella vita.

«Stare insieme ha portato una conoscenza profonda».

E poi cosa è successo?

«Il quotidiano ci logorava. Abbiamo dovuto abbandonarlo per stare insieme nella fantasia e nella libertà».

Dite che il sonno e la fame sono troppo democratici. Lo è anche l'amore?

«Ad amarsi so' bravi tutti. La cosa difficile è fare quello che facciamo noi».

E cosa fate?

«Facciamo arte come unica

forma di protesta e di ribellione».

A che cosa?

«Alle illusioni, al potere e alle false promesse».

Cosa non promettete?

«Il miglioramento delle condizioni di vita delle persone».

Katia Ippaso

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**I LEONI D'ORO
ANTONIO REZZA
(53 ANNI,
DI NOVARA)
E FLAVIA
MASTRELLA (58
ANNI, DI ANZIO)
FESTEGGIATI
OGGI AL TEATRO
VASCELLO**



Peso:10%